

Terza età: il benessere degli anziani è anche una questione di olfatto **Sempre di più oggi si fa strada un approccio integrale al benessere degli anziani che coinvolge fattori psicologici, ma anche percettivi**

Dalla **domotica** alla **mobilità** urbana, passando per i temi sanitari dell'**integrazione socio-sanitaria**, della **riabilitazione** e le innovazioni per l'assistenza domiciliare e in comunità ad anziani e non autosufficienti. Sono i temi che saranno trattati nel corso della **VI Edizione del Forum sulla Non Autosufficienza** che si terrà a Bologna il 19 e 20 novembre prossimi. Tante le novità che saranno presentate e che puntano a soluzioni dedicate al benessere di chi vive in situazioni di svantaggio. È il caso degli anziani ospitati temporaneamente o per lunghi periodi in strutture sanitarie, cliniche, residenze sanitarie assistenziali o case di cura. **Sempre di più oggi si fa strada un approccio integrale al benessere degli anziani** che coinvolge fattori psicologici, ma anche percettivi: per ridurre la cesura tra l'ambiente domestico e quello comunitario si passa anche attraverso **segnali fisici ed emozionali**, come la mancanza di odori che disturbano.

Tra le innovazioni che saranno presentate in occasione del Forum un sistema che **consente di neutralizzare gli odori sgradevoli mediante l'attivazione di processi biologici** che disgregano il residuo organico ed inorganico dalle superfici. Si chiama **ONS (Odor Neutralizing System)** il sistema pensato a vantaggio degli ospiti, degli operatori e dell'ambiente nato dalla collaborazione tra **l'Università degli Studi di Bologna, È COSÌ Health Division, Archimede R&D, È COSÌ Ricerca & Sviluppo**, unità di ricerca di un'azienda italiana specializzata nella produzione di prodotti per l'igiene di comunità.

Sentirsi a casa è anche una questione di odori

Dalle lenzuola alle superfici comuni, il sistema ideato dall'azienda forlivese punta a restituire qualità della vita a chi vive e opera all'interno degli stessi ambienti. Si facilita la rimozione della materia che origina gli odori fastidiosi, impedendone così la diffusione e controllandone la proliferazione microbica. Il risultato di test condotti nelle fasi di studio e collaudo su camere di degenza, servizi igienici, wc, lavelli mostra nelle successive 72 ore al primo utilizzo **una riduzione della carica batterica del 79%**. Un intervento che offre maggiore sicurezza igienica, ma anche **benefici ecologici**. L'impiego di questo tipo di sistemi ridimensiona considerevolmente sia la quantità di detergente che di acqua utilizzata, mentre la presenza di catalizzatori naturali non inquinanti permette un impiego più mirato e ridotto dei disinfettanti con maggior impatto ambientale.

<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/17183-terza-eta-l-odore-di-pulito-br-aiuta-il-benessere-degli-anziani-br>